

DICHIARAZIONE STAMPA DI FULVIA COLOMBINI

IN LOMBARDIA SONO IN RIPRESA LAVORO NERO ED ECONOMIA SOMMERSA

Stamattina si è tenuta la riunione del "Tavolo di coordinamento dell'attività di vigilanza" presso la Direzione Regionale del lavoro della Lombardia nel corso della quale sono stati illustrati i dati di quanto fatto nel corso del 2009.

Emerge è che a fronte di una flessione del sommerso durante il 2007 e nel primo semestre 2008, il fenomeno risulta in rialzo nella seconda metà dello scorso anno e anche i primi mesi del 2009.

Nel 2008 sono state ispezionate, come dato complessivo di tutti i soggetti istituzionali) 33.848 aziende e la percentuale di irregolarità è del 67,56%; i lavoratori in nero sono il 25% sul totale degli occupati delle aziende ispezionate e risultate irregolari.

Sono state controllate anche le tipologie contrattuali ed è stato riscontrato un uso improprio sia dei Contratti e progetto, sia delle Partite Iva.

L'attività Ispettiva ha consentito di incassare, in Lombardia, a favore delle casse dello Stato circa 192 milioni per recupero di contributi e premi evasi. Come si può vedere il fenomeno dell'irregolarità è molto diffuso e meriterebbe sforzi numerici maggiori

Sono stati svolti un maggior numero di controlli rispetto a quanto preventivato all'inizio del 2008 e ciò è avvenuto in una situazione di tendenziale diminuzione dell'organico.

Il Ministero del lavoro in Lombardia contava nel 2007 un numero di 800 addetti, nel 2008 una riduzione a 750 addetti, nel 2009 un'ulteriore discesa a 700 addetti; la stessa tendenza alla riduzione di organico è riscontrabile anche presso l'Inps e l'Inail e questo dato ci preoccupa molto.

La grave situazione di crisi che si sta determinando rischia di far esplodere la situazione e di favorire l'immersione di tutto ciò che si era riusciti a far emergere negli ultimi tempi con grave disagio per i lavoratori e le lavoratrici che oltre ad essere privati dei diritti contrattuali, previdenziali, retributivi e della sicurezza non avrebbero neppure accesso agli strumenti di sostegno al reddito: Cassa integrazione, indennità di disoccupazione, mobilità ecc.

Particolarmente esplosiva può diventare la situazione degli stranieri che per effetto dell'applicazione della Bossi Fini e dell'ulteriore inasprimento previsto dal "pacchetto sicurezza" di Maroni potrebbero essere ricacciati nella quasi totalità verso forme di lavoro nero, senza diritti, senza sicurezza, sottopagati e con effetti anche di dumping sociale nei confronti degli italiani.

Siamo preoccupati delle recenti Direttive del Ministero del lavoro che invitano le loro strutture decentrate a muoversi più sul piano della promozione che sul piano del controllo perché temiamo che questo significhi invece una riduzione.

La Cgil chiede per il 2009 di intensificare i controlli in quantità e qualità e sarà vigilante rispetto al problema organici perché è proprio l'indispensabile funzione del lavoro pubblico che consente, come in questo caso, di garantire diritti a lavoratori e lavoratrici.

Milano, 5 marzo 2009

Consuntivo dell'attività di vigilanza svolta nel 2008 dalle Direzioni Provinciali del Lavoro- Servizi Ispezione Lavoro e dagli Istituti Previdenziali ed assistenziali, nell'ambito della programmazione e del coordinamento di cui all'art. 3 del D.Lgs. n. 124/2004

ENTE	AZIENDE ISPEZIONATE	AZIENDE IRREGOLARI	LAVORATORI CUI SI RIFERISCONO LE IRREGOLARITÀ	DI CUI LAVORATORI IN NERO	RECUPERO CONTRIBUTI E PREMI EVASI
MINISTERO DEL LAVORO	18.257	10.499	25.616	6.187	39.302.300
INPS	11.152	8.869	7.348	5.557	116.717.197
INAIL	3.509	2.818	16.211	1.741	9.068.246
INPGI	37	31	126	-	10.115.972
ENPALS	63	50	1.406	26	5.372.644
ENASARCO	830	600	4.274	-	11.253.763
TOTALE	33.848	22.867	54.981	13.511	191.830.122

Percentuale di irregolarità 67,56%

24,57%